

ECOLOGIA Monitoraggio e smaltimento dell'immondizia in via Parma

Ripristinata la pesa dei rifiuti

Quota differenziata stabile

di **Pier Mastantuono**

■ L'aumento delle spese per il ciclo dei rifiuti degli ultimi anni è dovuto anche alla sospensione, per mesi, della pesatura dei materiali conferiti dalle aziende alla piattaforma ecologica di via Parma, oltre che all'aumento degli abbandoni stradali di masse ingombranti di residui di lavorazioni e arredi. Ma rimangono i dubbi sulle gravi accuse pronunciate in una commissione economia datata inizio dicembre 2019, riguardo alla procedura di affidamento dell'appalto smaltimento rifiuti. Per quest'anno l'aumento della tassa rifiuti a carico delle famiglie di Paderno è scongiurato, l'amministrazione comunale ha fatto marcia indietro e ha lasciato invariata la Tari. Il problema dell'aumento delle spese per il ciclo dei rifiuti rimane. E se quest'anno l'amministrazione comunale è riuscita a supplire alla maggiore spesa con il reperimento di altre fonti di finanziamento, resta il fatto che negli ultimi anni la spesa sostenuta per eseguire l'intero sistema della gestione dei rifiuti è diventato incompatibile con il mantenimento delle medesime tariffe, intoccate da almeno un decennio, se si escludono i normali adeguamenti di legge. Questo è stato uno degli argomenti cardine del primo consiglio comunale dopo la fine del lockdown, con l'assessore Giuranna impegnato a spiegare le ragioni delle ultime novità. Pre-

cisando che proprio in questi giorni la pesa all'ingresso del sito cittadino di smaltimento immondizie è stata ripristinata. «Il controllo del peso e degli accessi che era di fatto saltato con il passaggio dal vecchio al nuovo appalto dell'anno 2018 - ha confermato Giuranna - è stato ripristinato. Azione fondamentale per monitorare i volumi dei rifiuti e i conferimenti. Dai dati parziali dei primi cinque mesi del 2020, raffrontati con l'anno precedente, risulta una diminuzione del volume dei rifiuti in generale e anche della quota di ingombranti. E' un trend tutto sommato positivo, anche se dobbiamo migliorare ancora». La percentuale della raccolta differenziata non

è affatto scesa al 71,4%, come avrebbe erroneamente affermato Bogani, ma «In questi primi cinque mesi, in base ai dati forniti dagli uffici si attesta al 72,47%. A dicembre 2019 era 72,41%».

Rimane aperta la questione delle pesantissime frasi pronunciate a dicembre dalla presidentessa della commissione Legalità, Daria Castelli, sulle procedure che hanno condotto all'affidamento dell'incarico, e messe agli atti della commissione economia: la minoranza ha chiesto l'inserimento di un ordine del giorno di chiarimento che è stato discusso il 2 luglio. Ma in forma privata e non udibile al pubblico della diretta on line. ■